

La scrittura, dialogo di anime

Romanzo epistolare / Tra l'inquieta Luce e il melanconico Nino si sviluppa nel tempo una sintonia sublime nel segno di Hölderlin
 Il germanista Cazzola si immerge nel profondo

La durata, le sequenze della cronologia sono ricostruzioni: lo argomentò il grande storico Fernand Braudel a commento di un suo ricordo brasiliano, una notte trascorsa a Salvador de Bahia contemplando il luccicare intermittente di uno sciame di lucciole. Una riflessione che a sua volta fa da spunto per considerare i meccanismi di memoria e realtà. «Noi non abbiamo una continuità compatta e coerente di quanto ci circonda. Abbiamo solo illuminazioni improvvise, e altrettanto repentini offuscamenti, intorbidamenti», scrive l'interlocutore maschile, Nino, a Luce, sua amica, sorella (minore) d'anima e sua sodale nelle peregrinazioni del pensiero. I due e le loro lettere sono al centro di *Luce. Una corrispondenza* di Roberto Cazzola (Edizioni SEB 27): un libro che conta la virtù della densità letteraria unita a grande delicatezza nel tratteggio di personaggi e loro comunicazione epistolare. Come già nei racconti pubblicati diversi anni fa (*La fedeltà*, Marcos y Marcos, 1999), Cazzola, fine traduttore e con una carriera nell'editoria (entrambe le attività svolte da germanista) possiede la capacità di coinvolgere il lettore grazie a una scrittura in prosa intessuta di cultura ma mai erudita, raffinata, eppure fluida e autentica. Le lettere che i due amici si scambiano sono amoroze perché sempre dense di reciproco sentirsi, parlarsi, scambiarsi. Luce, molto più giovane del suo amico di penna, è inquieta e sempre in cerca di stimoli per lo spirito che alimentino la sua ricerca di "randagia senza radice". Nino ha una vita molto più strutturata di lei, all'apparenza, e tuttavia il dialogo con questa sodale d'anima sembra man mano di più nel corso delle pagine essergli fondamentale, vitale per restare, e

Amici di penna con Diotima come bussola

LISA GINZBURG

resistere, tra le sponde delle strutture esistenziali che si è dato così come tra quelle trovate per destino. Lei, Luce, è proiezione dell'"anima" più femminile di lui ("anima" in senso junghiano). Accade così che nella loro corrispondenza epistolare, corrispondenza d'amoroso senso dell'amicizia concepita nella sua declinazione più cavalleresca, Luce divenga appunto una luce nella vita di Nino. Proiezione luminescente che rasenta il miraggio, per come arriva ad assumere contorni poetici ma disincarnati, così come lui, una miniera di storie e di cultura, di moltissime letture e dell'intimo ascolto di sé stesso, uomo abitato da un'inguaribile malinconia, da un certo momento in poi sembra non certo meno amico, ma meno presente. Più della ipotetica matericità della loro grande sintonia, questa amicizia che ha del sublime (la Diotima di Hölderlin è nell'epigrafe) trova forma e consistenza nelle lettere. Se per trecento pagine di missive tra i due mai ci sentiamo disorientati o stanchi, è perché la qualità del dialogo mai declina, il ritmo non si spezza, il reciproco bisogno di parlarsi e così intanto parlare al lettore è costante, per davvero urgente. Sono molte le

cose e le storie che Nino comunica e riporta a Luce: prima fra tutte, la vicenda della bambola che Franz Kafka negli ultimi tempi della sua vita "reinventò" per una bambina conosciuta per caso in un parco, una bambina che la sua bambola l'aveva smarrita e la reclamava con disperazione. Attraverso l'invenzione di lettere scritte e regolarmente spedite dalla bambola, Kafka per un anno intero ne inventò i viaggi e le avventure così da convincere la bambina che quella fosse solo temporaneamente lontana. Questo libro di Roberto Cazzola così profondo senza timore di esserlo, ci fa credere solo temporaneamente lontana certa intensità delle amicizie umane (tra un uomo e una donna, peraltro). Confermando l'intuizione di Braudel che il tempo, anche come tempo dei contatti umani, tempo condiviso, non si struttura simultaneamente al suo scorrere, bensì piuttosto nel lento e riflessivo sedimentarsi della sua ricostruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Cazzola
Luce
Una corrispondenza
 SEB 27
 Pagine 192
 Euro 16,00